

**PITTURA.** I quadri della famiglia Alesi alla fondazione Banco di Sicilia

# Collezione privata dell'800 donata al museo Mormino

**Angela Mannino**

●●● Tutto è iniziato nel '56 con una «Veduta di Palermo da Santa Maria di Gesù» acquistata assieme al marito architetto dalle suore della Casa di Padre Messina, a cui era stata donata dal barone Giuseppe Sghadari di Lo Monaco. Ora il dipinto realizzato da un anonimo agli inizi del XIX secolo, è esposto a Villa Zito assieme agli altri quarantatré quadri della collezione che Angela Alesi Cuccio Cartaino, facendo propria la volontà del marito Giuseppe, scomparso nel '93, ha donato alla Fondazione Banco di Sicilia: «Perché non si smembrasse – dice – disperdendosi nelle case dei diversi nipoti; e affinché ne possano godere tutti». Un piccolo tesoro che spazia dall'arte dei Macchiaioli e della scuola napoletana a quella dei «tre italiani di Parigi» Giovanni Boldini – con uno splendido «Il violoncellista» che basta da solo a ricostruire le emozioni di un'epoca –, Giuseppe De Nittis e Federico Zandomenighi. Nelle due sale di Villa Zito dove è stata allestita la mostra permanente della collezione, esposte, tra le altre, anche opere di Telemaco Signorini e Giovanni Fattori finora assente nei musei palermitani; e dei siciliani Francesco Lojacono ed Antonio Leto. Senza figli e cultori «autodidatti» – come racconta la stessa signora Alesi – della pittura dell'Ottocento, i due coniugi palermitani li hanno collezionati con passione, inseguendoli per mezzo mondo: «Come nel caso de *La signora dai guanti gialli* di Boldini, acquistata negli Usa in una prestigiosa galleria californiana». Ora dalla bella casa nel centro di Palermo, i quadri hanno traslocato nel vicino Museo Mormino a Villa Zito. Un piccolo grande tesoro del valore di circa tre milioni di euro che la Fondazione Banco di Sicilia – come sottolineato ieri dal suo presidente Giovanni Puglisi – riceve con grande orgoglio: «Un evento unico per Palermo e per la Fondazione che arricchisce ulteriormente il proprio pa-

trimonio pittorico che conta circa ottomila quadri di artisti dell'Ottocento e del Novecento. Spero che altri seguano questo esempio». C'è da crederci. Intanto, ci si può «accontentare» di condividere la passione di Giuseppe e Angela Cuccio: la collezione ed il museo possono essere visitati dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, il sabato solo fino alle 13 (ingresso 4 euro). (\*AM\*)



Veduta della Bandita - Francesco Lojacono

**Gioielli dal valore complessivo di tre milioni di euro: tra i dipinti ci sono quadri di Boldini, Lojacono, Leto, De Nittis e Zandomenighi.**

